Come si articola la proposta comunista nei collegi

La parola ai candidati del PCI per il Senato

Il sistema del collegio uninominale sollecita i candidati ad un rapporto diretto tra ciascuno di essi e i problemi di vaste zone e grossi quartieri cittadini.

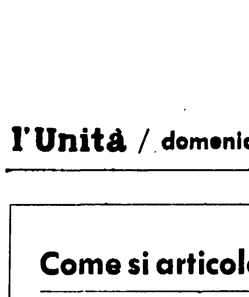
Proprio sulle caratteristiche che sono andati assumendo i rispettivi collegi e sulle proposte del PCI per le zone che ciascuno di essi ingloba abbiamo posto le seguenti domande ai candidati del PCI nei collegi senatoriali.

1 **I collegi senatoriali corrispondono «grosso modo» a dei comprensori abbastanza omogenei. Quali novità vi sono nella situazione economica e sociale del tuo collegio rispetto alle precedenti elezioni del 1972?**

2 **Nel tuo collegio che tipo di impostazione viene data alla campagna elettorale dalle diverse forze politiche e dai rispettivi candidati?**

3 **Quali sono, nell'ambito del programma nazionale del PCI, le nostre proposte?**

Gaetano Di Marino



Gaetano Di Marino, nato a Salerno, iscritto al partito dal 1945, avvocato, deputato uscente, membro Commissione centrale di controllo, componente della presidenza della Alleanza nazionale contadina, per la prima volta candidato al Senato nei collegi di Nocera Inferiore e di Salerno.

1 Alcuni dei maggiori insediamenti industriali realizzatisi negli anni sessanta, nel quadro di una politica di caotica e disorganica incentivazione, sono in grave crisi, né alcun serio processo di riconversione è in atto.

Altrettanto deve dirsi per il nucleo industriale tradizionale del triangolo Salerno, Cava, Irno. L'agricoltura è sempre più marginalizzata. Tutto ciò ha assai negative ripercussioni sul commercio e sull'artigianato ed accentua i caratteri di capoluogo burocratico e disgregato di Salerno.

Il blocco dell'edilizia popolare, il dissesto pauroso dei servizi pubblici fondamentali, il caro-vita rendono intollerabile la vita delle masse e deteriorano ulteriormente il già precario tessuto sociale.

L'unico dato positivo è costituito dalla crescente capacità di lotta e di partecipazione dei lavoratori e dal nuovo impegno politico-culturale di larghi strati intellettuali, giovanili e femminili.

2 La DC cerca di eludere i nodi della situazione, rifugiandosi nel più logoro anticomunismo, ma lo sfascio della amministrazione comunale di Salerno, lo sfacelo dei vari enti pubblici che essa monopolizza dimostrano l'incapacità di governo della DC, il suo isolamento, una accentuata disgregazione politica e morale, che le impedisce perfino di darsi un segretario provinciale e di eliminare lo scandalo del connubio DC-MSI a Cava dei Tirreni.

E' in crisi anche il MSI, che invano cerca di uscire dal ghetto in cui è stato confinato.

Il PSI e per altro verso il PRI stanno invece avviando un nuovo discorso anche se in parte ancora impigliati nelle contraddizioni delle precedenti subalternità.

3 Il tema di fondo della proposta generale del PCI: un governo di concordia nazionale per uscire dalla crisi, si rivela attuale e valido anche a livello locale per un serio e costruttivo impegno inteso ad allargare la base produttiva e quindi l'occupazione, attraverso alcuni grandi progetti di sviluppo integrato agricoli-industriali a livello meridionale e regionale e a moderni piani di riforma e di spesa per i fondamentali servizi sociali, a cominciare dalla casa, una politica di riconversioni industriali e agricole, di riordino degli incentivi e del credito, di lotta alle rendite parassitarie e alla giungla retributiva, che possa rivitalizzare la piccola e media impresa.

Ciò esige però una severa moralizzazione della vita pubblica, la più ampia democrazia partecipativa, un ruolo nuovo degli enti locali e della Regione, in sostanza lo sbaraccamento del sistema di potere corrotto, mafioso e inefficiente costruito dalla DC e dal centro sinistra.

Aldo Masullo

Professore ordinario di Filosofia morale; direttore dell'Istituto di Filosofia morale e Pedagogia dell'Università di Napoli; nel 1972, quale indipendente nelle liste del PCI, è stato eletto alla Camera dei deputati.

1 Il collegio di Napoli I è, sociologicamente, uno spaccato quasi completo della società italiana: si va dalle zone di media e grossa borghesia di Posillipo alto al proletariato industriale di Bagnoli, ai pescatori di Pozzuoli, ai ceti impegnati nel turismo di Ischia e Procida, ai contadini e alla piccola borghesia pendolare di Giugliano e di Marano. Si tratta di un comprensorio fortemente differenziato, con grande varietà di bisogni e di contraddizioni, che trovano le punte estreme in situazioni come quella del sottoproletariato urbano esiliato nel rione Traiano. E' evidente che, rispetto al 1972, dal punto di vista economico non possono che registrarsi gravi peggioramenti, che colpiscono paurosamente le fasce più deboli. Dal punto di vista sociale si avverte invece una spinta alla ricomposizione civile, che è tanto più forte nei termini soggettivi politici quanto più debole è nei termini oggettivi delle strutture istituzionali.

2 Alla diffusa richiesta di proposte e discussioni precise di tipo razionale operativo in rapporto ai drammatici problemi generali e specifici, la gran parte delle forze politiche ancora una volta non sa rispondere se non con la fuga nelle parole d'ordine a più immediata presa emotiva e con la fumosità verbale, sottraendosi al dibattito reale, più spesso addirittura tacendo per affidarsi furbescamente e con stanca arroganza alla pratica clientelare.

3 Fondamentale è la scelta di politica complessiva: la fine della divisione tra le forze autenticamente popolari e democratiche, una direzione politica garantita dal più esteso e consapevole consenso, e perciò capace di perseguire rigorosamente una linea di ricostruzione trasformatrice della nostra società. Grande interesse suscitano, in particolare, le proposte sulla rianimazione dell'agricoltura e della piccola e media industria, sull'inserimento dei giovani nell'attività produttiva, sulla riforma della scuola e sullo sviluppo dell'edilizia sociale.

Nei Comuni dove si vota — *Mirabella e Poggiomarino*

Proposta di rinnovamento contro gli interessi di clan

Nel centro irpino esponenti di una stessa famiglia in tre liste diverse - A colloquio con i candidati comunisti - Un programma di cose che si possono fare realmente

«Vogliamo politicizzare e moralizzare il Comune di Mirabella. Ecco perchè, pur trovandoci a lottare in una zona cosiddetta "bianca", ci presentiamo come forza di governo e proponiamo l'intesa di tutti i partiti democratici ed antifascisti. E' un compito difficile, che si scontra contro interessi costituiti di clan familiari, come quello Iapicca, che, in questa campagna elettorale, si è dislocato con suoi candidati mentemeno che in tre liste (DC, PSDI e MSI), attraverso il cui accordo intende dirigere il nostro Comune nel prossimo quinquennio». In questi termini si esprime la compagna Rita Marchesina, una giovane laureanda in lingue, capolista comunista al Comune di Mirabella.

Ma perchè una donna come capolista in un grosso Comune (Mirabella conta 8635 abitanti), che si trova in una zona le cui caratteristiche di feudo monarchico (oggi fascista) e democristiano sono state messe in discussione solo con il 15 giugno? In altri termini, l'arretratezza della zona non ci fà correre il pericolo di incomprensioni a livello di massa? Sono queste le domande che pongo ad alcuni compagni di Mirabella che, assieme alla compagna Marchesini, discutono con me della lista.

Dice il compagno Di Placido, anche lui candidato: «Abbiamo ritenuto che proprio a Mirabella, e per le ragioni che tu evocavi, fosse necessaria una candidatura di rottura, un capolista cioè che fosse espressione di quanto di nuovo, di originale, di valido si va affermando a livello di coscienza generale del nostro Paese».

«Vorrei aggiungere — nota a sua volta il compagno Morella — che la candidatura della compagna Marchesini non è un'invenzione in omaggio ad una malintesa moda femminista, per cui taluni, ad esempio, cercano strumentalmente la candidatura della donna ad ogni costo. Rita, infatti, è stata a capo delle lotte dei baraccati che, nell'agosto scorso, sono riusciti ad ottenere che le baracche finalmente avessero il servizio fognario e quello idrico».

Ma qual'è il panorama offerto dalle varie liste in lizza?

«Sei, compresa la nostra — risponde il compagno Morella — sono le liste in lizza. Cominciamo dalla lista DC. Il suo vero capolista è uno dei membri della famiglia Iapicca, Rocco, padrone di una azienda di laterizi, che si è dovuto accontentare del numero due, giacchè v'è stata una vera e propria ribellione degli iscritti alla proposta che la capeggiasse. Comunque, se guardi poi alle altre liste ti accorgi in che cosa consista il pericolo di un futuro "patto di famiglia" a cui alludeva Rita».

«Capo della lista del PSDI è Arcangelo Iapicca, figlio di Francesco, un altro industriale, fratello del candidato dc: di quella fascista, poi, è capo ancora uno Iapicca, Giuseppe. I tre, che "ufficialmente" non si parlano, hanno già deciso, in un vertice di famiglia, che la futura amministrazione dovrà essere un DC-PSDI con l'appoggio del MSI.

Cosa propone il PCI per il prossimo ciclo amministrativo?

«Credo sia giusto — dice D. Placido —, chiarirne innanzitutto lo spirito. Abbiamo elaborato un programma serio, realistico, capace cioè di corrispondere alle reali esigenze di Mirabella e di essere realizzato tutt'intero in cinque anni.

«Cominciamo dai problemi di sviluppo urbano — dice Russo, sfogliando il programma. Mirabella non ha ancora piano regolatore. Ecco: è necessario procedere al più presto alla elaborazione di questo fondamentale strumento di programmazione urbanistica in modo democratico ed aderente alle esigenze popolari, procedendo parimenti al la creazione di un Ufficio tecnico comunale per la redazione dei veri progetti. Inoltre la questione delle 24 famiglie di baraccati va risolta, dando loro gli appartamenti che si costruiranno con il mezzo miliardo datoci dalla Regione.

«Per l'edilizia scolastica, riteniamo che bisogna procedere alla costruzione di asili nido e di scuole materne e che bisogna, per l'immediato, porre fine alla vergogna delle numerose scuole rurali, senza servizi igienici, acqua e luce, creando un servizio di trasporti che porti gli alunni dalla campagna al paese.

«Molti altri sono i punti del nostro programma: ne cito altri tre fondamentali. Per il commercio — su cui si basa tanta parte della nostra economia — chiediamo la costruzione di un mercato coperto e l'aiuto del comune verso l'associazionismo dei commercianti. Per l'agricoltura, non solo è urgente un paio di strade interpoderali e il servizio veterinario gratuito, ma anche un efficace intervento del Comune a favore della cooperazione e per la creazione di industrie di trasformazione dei prodotti della nostra ricca agricoltura. Infine, il Comune deve impegnarsi alla ripresa degli scavi archeologici dell'antica eclanum e nella zona di Madonna delle Grazie: la loro importanza si evince già dal fatto che l'80 per cento dei reperti archeologici del Mese di Avellino appartengono a questi scavi».

Gino Anzalone

La lista del PCI

1) **MARCHESINI Rita** laureanda in lingue;
2) **BUONOPANE Alessandro** contadino;
3) **D'ADDIECO Salvatore** contadino;
4) **DE LUCA Salvatore** commerciante;
5) **DE SIMONE Pasqualino** operaio;
6) **DE SIMONE Pio** diplomato;
7) **DI PLACIDO Antonio** professore;
8) **GUARINO Giovanni** commerciante;
9) **GUARINO Giuseppe** artigiano;
10) **GUARINO Nicola** contadino;
11) **LUONGO Vincenzo** professore;
12) **MINICHIELLO Giuseppe** studente universitario;
13) **MENICHIELLO Lino** operaio;
14) **MUSTONE Luigi** operaio;
15) **PASTORE Antonio** bracciante agricolo;
16) **RUSSO Carmine** studente universitario;
17) **SIMEONE Renato** ispettore di banca;
18) **TAMMARO Luigi** operaio;
19) **TERRANOVA Vincenzo** muratore;
20) **ZACCARIA Michele** coltivatore diretto.

Ora la gente vuol contare

Nel centro vesuviano cresce la partecipazione L'esperienza di una amministrazione democratica

Nella piazza di Poggiomarino, alle 11 del mattino due giovani, un comunista ed un socialdemocratico candidati per il Comune stanno discutendo sul futuro del centro vesuviano dopo il 20 giugno. La discussione è animata la gente si ferma e ascolta. Sono il compagno Raffaele Di Sarno, militare di leva in licenza, ed un candidato socialdemocratico (il PSDI per la prima volta è presente nelle elezioni amministrative a Poggiomarino).

«La caratteristica di questa campagna elettorale — ci dice il segretario della sezione comunista di Poggiomarino, Giovanni Manzo — è la partecipazione popolare. I nostri comizi nelle borgate sono affollati come non mai e anche gli altri partiti, che prima agivano soprattutto attraverso il clientelismo, sono costretti a parlare alla gente, a fare un comizio a sera».

Anche questo può essere considerato il frutto della lotta dei comunisti che con una esperienza amministrativa vissuta al fianco dei socialisti e dei componenti di una lista civica, ha insegnato a questa città che si può amministrarla in modo diverso da come ha sempre fatto.

«La lista civica — afferma il capogruppo del PCI, Vincenzo Pagano — progressivamente è tornata sotto la egemonia della DC, fino ad esserne completamente riassorbita ed ha provocato la crisi della giunta e l'arrivo del commissario prefettizio favorito dall'atteggiamento della DC, intransigente sul voto per il bilancio».

Ed ora questo Comune agricolo, che vive le contraddizioni tipiche delle zone agricole del Mezzogiorno, torna al voto. Il programma del PCI è chiaro e sintetico: il Comune deve porsi alla testa delle lotte per fare dell'agricoltura la leva dello sviluppo meridionale innanzitutto. «Sappiamo che l'ente locale ha poche capacità di intervento diretto in questo settore — ricorda Roberto Peluso, dell'Alleanza contadini — eppure riteniamo che sia necessario che il comune intessa un rapporto costruttivo con l'assessorato regionale e quello provinciale alla agricoltura».

Esistono gravi problemi per l'agricoltura di Poggiomarino e delle terre vicine: il gonfiamento delle liste dei braccianti agricoli è uno di questi, dovuto alle difficoltà di assistenza dei coltivatori diretti ma anche alla crescita del numero delle lavoranti a domicilio, soprattutto nel settore della sartoria, dei guanti, come c'è il problema della assoluta mancanza di infrastrutture per l'agricoltura, a partire dalle strade rurali.

Altro problema cruciale per Poggiomarino è quello dei servizi: per un Comune molto esteso c'è una rete di fogne troppo piccola ed inadeguata e un canale che dovrebbe servire per l'irrigazione delle campagne e divenuto invece una fogna. Si tratta di approntare subito la progettazione di una rete di fogne anche per non perdere gli stanziamenti regionali. E' essenziale una ristrutturazione degli uffici comunali e quindi un'ampliamento della pianta organica: opere avviate a soluzione dalla giunta democratica vanno completate (come la rete del l'illuminazione, il completamento dell'edificio per la scuola media, il rifacimento di alcuni edifici per la scuola elementare, la costruzione di un primo istituto superiore: un istituto agrario propongono i comunisti).

Roberto Aprea, studente universitario di 25 anni, candidato nella nostra lista ricorda anche la mancanza di strutture per l'utilizzo del tempo libero per i giovani.

A tutto questo i comunisti propongono di far fronte con la più ampia unità delle forze politiche: si presentano con una lista rinnovata per il 50 per cento con personalità cattoliche di rilievo, come il professor Nicola Aliberti, ex democristiano con 15 operai, con contadini, braccianti, artigiani. «La DC — ricorda Filippo Filosa consigliere uscente — ha cacciato letteralmente dalla lista tutte le forze del rinnovamento che hanno così pagato il non aver voluto trovare un collegamento con le forze progressiste esterne al loro partito». Ma questo non fa sperare per il futuro un'unità interna alla DC. Qui si ricorda ancora l'episodio che avvenne negli anni '60 quando la DC, pur disponendo di 29 consiglieri su 30 fu costretta a mandare a prendere a casa l'unico consigliere missino per far passare il bilancio.

a. p

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265) (Non pervenuto)
DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074) (Chiusura estiva)
MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 392.426) Dalle ore 16,30: spettacoli di Strip Tease.
POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643) (Chiusura estiva)
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) (Riposo)
SANCARLUCCIO (Via del Mille Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,30, i Carabinieri pres.: «La traviata triviale tra le viole...». Ridotti per studenti.
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)
SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Riposo)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari - Tel. 340.220) Stasera alle 18 e 21,30, il Teatro Laboratorio dell'E.T.C. presenta: «Malavita» di P. L. Ortiero da «Il voto» di Salvatore Di Giacomo
Lunedì alle ore 21,15, il Centro Sperimentale Arte Popolare pres.: «Romeo e Giulietta: ovvero l'impossibilità di essere gentili» di Ettore Massarese.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Alle ore 18, 20, 22, per il ciclo di film underground e di musica pop: «Monterey Pop» di A. Pennebaker, con Jimmy Hendrix, Janis Joplin, Ravi Shankar, Jefferson Airplane, Mamas e Papas, ecc. (USA 1968, vers. ital.: 80').
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) Kitty Tippel
MAXIMUM (Viale Elena 19 - Telefono 682.114) Luna nera
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) Alle ore 17, 22,30: «L'altro dio» di Elio Bertolini (prima assoluta).
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) Alle ore 16.30, 22,30: «Napoletani a Milano».
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero) Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: «Grazie zia» di S. Samperi.

CIRCOLI ARCI

ARCI - UISP CAIVANO (Riposo)
ARCI RIONE ALTO (Terza Traversa Mariano Semmola) Alle ore 19 proiezione di: «Il candidato».
CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino, 3 - Tel. 323.196) Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24
ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90) Alle ore 21 a Terigno in piazza Borgonovo recital di Giovanna Marini e Tony Cosenza. Alle ore 19 nel Circolo ARCI, dibattito: «Ruolo della Regione e dell'Ente locale nella programmazione culturale sul territorio». Alle ore 18, Torneo di bocce ad Ottaviano al Rione Zabatta.

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)
- «Il gattopardo» (Arlecchino)
- «Arancia meccanica» (Fiamma)
- «I cannoni di Navarone» (Arcobaleno)
- «Luna nera» (Maximum)
- «Grazie zia» (Spot)
- «La valle dell'Eden» (Astra)
- «Quel pomeriggio di un giorno di cani» (Capitol)
- «Monterey pop» (Cineteca Altro)
- «L'altro Dio» (NO)

ARCI - SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale 74 - Rione Traiano) Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Anonimo veneziano, con T. Musante - DR (VM 14)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880) La bestia, con W. Borowyczk SA (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) Il medaglione insanguinato, con R. Johnson - DR (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 Tel. 416.731) Il Gattopardo, con B. Lancaster DR
AUGUSTUS (P.tta Duca d'Aosta Tel. 415.361) Rosolino Paternò, con N. Manfredi - SA
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) La cieca di Sorrento, con A. Luaidi - DR
CORSO (Corso Meridionale) Tracce di veleno in una coppa di champagne, con G. Hamilton G (VM 18)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) My fair Lady, con A. Hepburn M
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) The Bounty Killer, con T. Milian A
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell - DR (VM 18)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392.437) Qualcuno volò sul nido del cuculo con J. Nicholson
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Anonimo veneziano, con T. Musante - DR (VM 14)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.680) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) La bestia, con W. Borowyczk SA (VM 18)
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) La conquista del West, con G. Peck - DR
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Tel. 415.572) Il matrimonio, con B. Ogier - S
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122) Anonimo veneziano, con T. Musante - DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) Ballata macabra, con K. Black DR (VM 18)
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) Kobra, con S. Martin - A
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.325) La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) (Chiuso per ferie)
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Poliziotti violenti, con H. Silva DR (VM 18)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Apache, con C. Potts DR (VM 14)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 323.774) Poliziotti violenti, con H. Silva DR (VM 18)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Kitty Tippel, con M. Van De Ven - S (VM 18)
GLORIA (Via Arenaccia 151 - Telefono 291.309) Sala A - I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
Sala B - Camp 7: lager femminile, con J. Bliss - DR (VM 18)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Il vangelo secondo Simone e Matteo, con P. Smith - C
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Emanuelle nera: Orient reportage, con Emanuelle - S (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Come un rosa al naso, con V. Gassman - SA
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) L'Italia s'è rotta, con E. Montesano - C
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Sandokan I parte, con K. Bedi A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) La valle dell'Eden, con J. Dean DR
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) Perdutamente tuo mi firmo Macaluso Carmelo, con S. Satta Flores - C
A-3 (Via Vittorio Veneto - Mianо - Tel. 740.60.48) Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) Biuli storie di truffe e di imbrogli, con A. Celentano - C
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) Sandokan I parte, con K. Bedi A
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino DR (VM 14)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) La sorella di Bruce Lee
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) La principessa nuda, con T. Aumont - DR (VM 18)
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Rollerball, con J. Caan DR (VM 14)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) Gli onorevoli, con A. Tieri - C
LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 - Tel. 760.17.12) Attenti ragazzi chi rompe paga, con R. McDavid - C
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Luna di miele in tre, con R. Pozzetto - C
POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41) La donna della domenica, con M. Mastroianni - G (VM 14)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925) Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill - C
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) Totò cerca moglie - C
SELIS (Via Vittorio Veneto 269) Bluff storia di truffe e di imbrogli, con A. Celentano - C
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) Una Magnum special per Tony Saitta, con S. Whitman G (VM 14)
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) La preda, con Z. Araya DR (VM 18)
VITTORIA (Tel. 377.937) Cenerentola - DA

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.

Si estende il confronto del PCI con gli elettori

ANCHE A SALERNO CAMPAGNA ELETTORALE DI TIPO NUOVO

Sconcerto nelle file democristiane - Maldestra sortita del ministro De Mita - Domani Valenzi in piazza Cavour

L'iniziativa degli incontri-dibattito cominciati a Salerno con la Iotti, nel giro di una settimana sono diventati degli incontri di massa tra il partito e la città e tutti gli strati sociali. Così è accaduto che anche i comizi volanti nei piccoli paesi della provincia alla fine si sono conclusi con il dibattito. A voler fare una sintesi, seppure approssimativa possiamo dire che sono intervenuti agli incontri-dibattito molte centinaia di cittadini che hanno posto i loro quesiti agli oratori del PCI. Solo ad Eboli il compagno Giorgio Amendola, nel supercinema affollato in ogni ordine di posti, ha risposto a più di 30 interventi mentre decine di cittadini che si erano prenotati non hanno potuto porre i loro quesiti poichè si erano fatte ormai quasi le 22.

Molto interesse hanno suscitato nella città gli incontri con gli indipendenti a piazza Portanova e l'incontro di ieri sera a Pastena tra il PCI e il quartiere e i lavoratori. Diverso il taglio invece della campagna elettorale delle zone interne dove in queste elezioni il nostro partito è riuscito a capovolgere un dato che ha caratterizzato storicamente tutte le campagne elettorali. In queste elezioni, infatti, «l'iniziativa» è del PCI mentre la DC sembra «inseguire» il PCI scatenando una battaglia che ricorda il 18 aprile. Lo sconforto si è insinuato nelle file dei capielettori dello scudo crociato allorchè hanno dovuto registrare la presenza di migliaia di persone attorno al comizio del compagno Alinovi a Vallo della Lucania e a Sala Consilina.

Più bruciante è stato per i ras locali dover registrare la presenza di moltissimi cittadini di Centola intorno ai comizi delle compagne del posto e delle compagne De Felice e Cardinale.

Dietro agli interventi ragionati delle compagne e dei compagni si sono «lanciati» De Mita, Scarlato ed infine anche Moro. De Mita dopo il banale comizio di Castel Civita, ha scelto il tono più «impegnato» a Vallo della Lucania, tentando di polemizzare con il compagno Bassolino. Ha sostenuto che la proposta del PCI per la valorizzazione di tutte le risorse era arretrata e che per risolvere il problema del Cilento è necessario industrializzare la zona. Il ministro del commercio estero, aveva evidentemente dimenticato che l'eco del discorso di Castel Civita in cui esaltava la civiltà contadina rispetto a quella industriale era giunta pure a Vallo.

Interessante ci sembra l'iniziativa della Commissione operaia che da qualche giorno ha deciso di promuovere degli incontri in tutti i quartieri della città tra i lavoratori comunisti ed i commercianti. Nella giornata di ieri i compagni della D'Agostino si sono incontrati con i commercianti di via Irno con i quali hanno discusso e si sono confrontati. Mentre i compagni della Broilo e della Sassonia in tutta la giornata di ieri si sono incontrati con i commercianti e con le massaie di Torrione e Mariconda.

A Pastena intanto per una intera giornata gli edili e i lavoratori della Pennitalia hanno distribuito materiale elettorale.

Domani il «pullman della donna» torna a Salerno a piazza Cavour per la festa provinciale della donna. La iniziativa ha riscosso consenso in tutta la provincia. Le compagne hanno incontrato migliaia di donne, dalle lavoratrici delle fabbriche alle casalinghe che facevano la spesa ai mercati dell'agro nocerino. Un altro significativo incontro si è svolto alla Casarte, una fabbrica di 350 lavoratori di cui più di un centinaio sono donne.

Domani alle ore 19 il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli parteciperà a piazza Cavour all'incontro dibattito: «i cittadini domandano, il PCI risponde».

n. d. p.

« La Voce della Campania » in edicola

La «Voce della Campania» è in edicola. Il numero, che contiene l'ottavo capitolo della storia della Campania («l'insediamento normanno e la feudalizzazione» di Giovanni Vitolo e Claudia Vultaggio), pubblica tra l'altro:

■ **PER QUALE GOVERNO VOTARE** — **Giorgio Amendola, capolista del PCI a Napoli, in un'ampia intervista e con grande spregiudicatezza, affronta tutte le questioni della campagna elettorale, del voto, del dopo-elezioni.**

■ **TUTTO FERMO, IN MOTO I DC PER L'EREDE** — **Alla Regione la crisi continua, mentre è in corso la lotta per eleggere il nuovo presidente. Tre candidati sul nastro di partenza. Il PCI promette che non ci saranno tregue. Ripeteranno qualche colpo di scena come nel 1973?**

■ **VOGLIONO ANCHE LA POLPA** — **Le zone interne, sempre più al centro dell'attenzione. Un'ampia inchiesta con servizi sui punti caldi del Sannio e dell'Irpinia.**

■ **SUD E SOCIOLOGIA** — **Vent'anni fa gli americani mandarono schiere di sociologi nel Mezzogiorno. Venne fuori un quadro di colore che oggi i nuovi studiosi di scienze sociali cercano di cancellare. Perché negli USA tanto interesse a suon didollari per il nostro Sud?**

Ancora servizi di politica, attualità, economia, cultura, sport, dati elettorali delle precedenti elezioni nella regione e nelle provincie campane, e le firme di Percy Allum, Luigi Compagnone, Enrico Crispolti, Mariano D'Antonio, Domenico De Masi, Aldo Masullo, Filiberto Menna, Antonio Napolitano, Nicola Spinosa.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 13 giugno 1976. (Onomastico di domani: Eliseo).

CERTIFICATI ELETTORALI

Per tutta la giornata di oggi, fino alle 20, rimarranno aperti gli appositi uffici elettorali affidati ai vigili urbani presso le sezioni municipali cittadine. Coloro che non avessero ricevuto a casa il certificato elettorale possono quindi recarsi presso la sezione municipale del quartiere di abitazione, dove il certificato sarà loro consegnato dai vigili urbani. Il servizio è stato istituito per evitare disagi ed affollamenti presso l'ufficio di piazza Dante. Gli elettori ancora privi di certificato possono inoltre, per ogni chiarimento e notizie che possano consentire la notifica, chiamare i numeri telefonici 217.084, 217.116, 217.484, 218.556, 218.660, 218.840, 218.979, 341.508, 341.720. Per le informazioni relative alla votazione dei degenti nei luoghi di cura, dei detenuti, dei marittimi e militari di stanza a Napoli, le informazioni si ricevono al numero telefonico 217.284.

CULLA

E' nato Angelo Di Martino. Ai genitori, compagni Antonio e Anna fervidi auguri

FARMACIE DI TURNO

Chiaia: p.zza Amedeo 2; via D. Morelli 22; via Tasso 109. **Riviera:** p.zza Torretta 24. **S. Ferdinando:** via Roma 287. **S. Giuseppe:** via S. Chiara 10. **Montecalvario:** c.so Vittorio Emanuele 245. **Avvocata:** c.so Vittorio Emanuele 475. **S. Lorenzo:** via Pessina 88; S. Giuseppe dei Ruff. 2. **Stella:** c.so Amedeo di Savoia 212; p.zza Cavour 174. **S. Carlo Arena:** via N. Nicolini 55; via Paradisiello alla Veterinaria 45. **Colli Aminei:** Colli Aminei 74. **Vicaria:** c.so Garibaldi 103; c.so Garibaldi 265; via Genova 27. **Mercato:** via Capaccio 9; c.so Umberto 172. **Pendino:** via G. Savarese 75. **Poggioreale:** stazione centrale c.so A. Lucci 5; via N. Poggioreale 152/h. **Porto:** via Depretis 45. **Vomero-Arenella:** p.zza Vanvitelli 17, via Tino da Camaino 20; via Cilea 120-124; via P. Castellino 165; via G. Gigante 134. **Fuorigrotta:** via M. Giganti 62; via Consalvo 64. **Posillipo:** via del Casale 5; via Petrarca 105. **Soccavo:** via P. Grimaldi 76; via Piave 209. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Pontecelli:** v.le Margherita; **Poggioreale:** via N. Poggioreale 152; **S. Giov. a Ted.:** Corso 909. **Barra:** p.zza Umberto. **Miano-Secondigliano:** via Vittorio Emanuele II - Miano; via Miano 9; via Diacono 61 a **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** corso Chiaiano 28 Chiaiano; p.zza Municipio 1 Piscinola.

FARMACIE NOTTURNE

Zone S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** piazza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21; **Riviera:** via Chiaia 77, via Mergellina 14; via Tasso 109; **Avvocata:** via Museo 45; **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni e Carbonara 83, Stazione Centrale corso A. Lucci 5; **Stella S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei 72; **Colli Aminei-Maddaloni:** Colli Aminei 249; **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merlini 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37; **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** Campi Flegrei; **Pontecelli:** v.le Margherita; **Poggioreale:** via N. Poggioreale 152; **S. Giov. a Ted.:** Corso 909. **Posillipo:** via del Casale 5. **Barra:** c.so Sirena 79; **Piscinola-Chiaiano-Marianella:** c.so Chiaiano 28; **Pianura:** via Duca d'Aosta 13.

La concessionaria regionale del CALENDARIO DEL POPOLO CERCA

collaboratori ambosessi da inserire nel proprio organico.

Presentarsi lunedì 14 ore 9-13
Parco Margherita 23, chiedendo di Casaretti

● FERITO INQUILINO DAL PADRONE DI CASA

Ricoverato al Nuovo Loreto un uomo ferito ad una gamba per un colpo d'arma da fuoco. Il ferito, Giuseppe Cantone da Acerra, ha dichiarato di essere stato ferito da Pasquale Di Buono, suo padrone di casa, il quale voleva che lasciasse libero l'appartamento preso in fitto. La discussione ha assunto toni drammatici tanto da concludersi con il ferimento del Cantone.